



1900 LAZIO STYLE OFFICIAL MAGAZINE

MENSILE N.28 - MARZO 2013 - ANNO 3 - 4,90 EURO



FLASH-BACK

ESCLUSIVO

**SERGIO FLOCCARI
RACCONTATO DAL
FRATELLO PASQUALE**



ESCLUSIVO

**ERICA VIANA LIMA
SVELA
IL SUO HERNANES**



LAZIO
& MUSIC

ESCLUSIVO

**CRISTIAN LEDESMA
IL TANGO
NEL SANGUE**



IN REGALO
IL POSTER
AUTOGRAFATO DI
**LULIĆ
E RADU**

**“AVANTI...
CONTRO TUTTO E TUTTI”**

ISSN 2039-1285

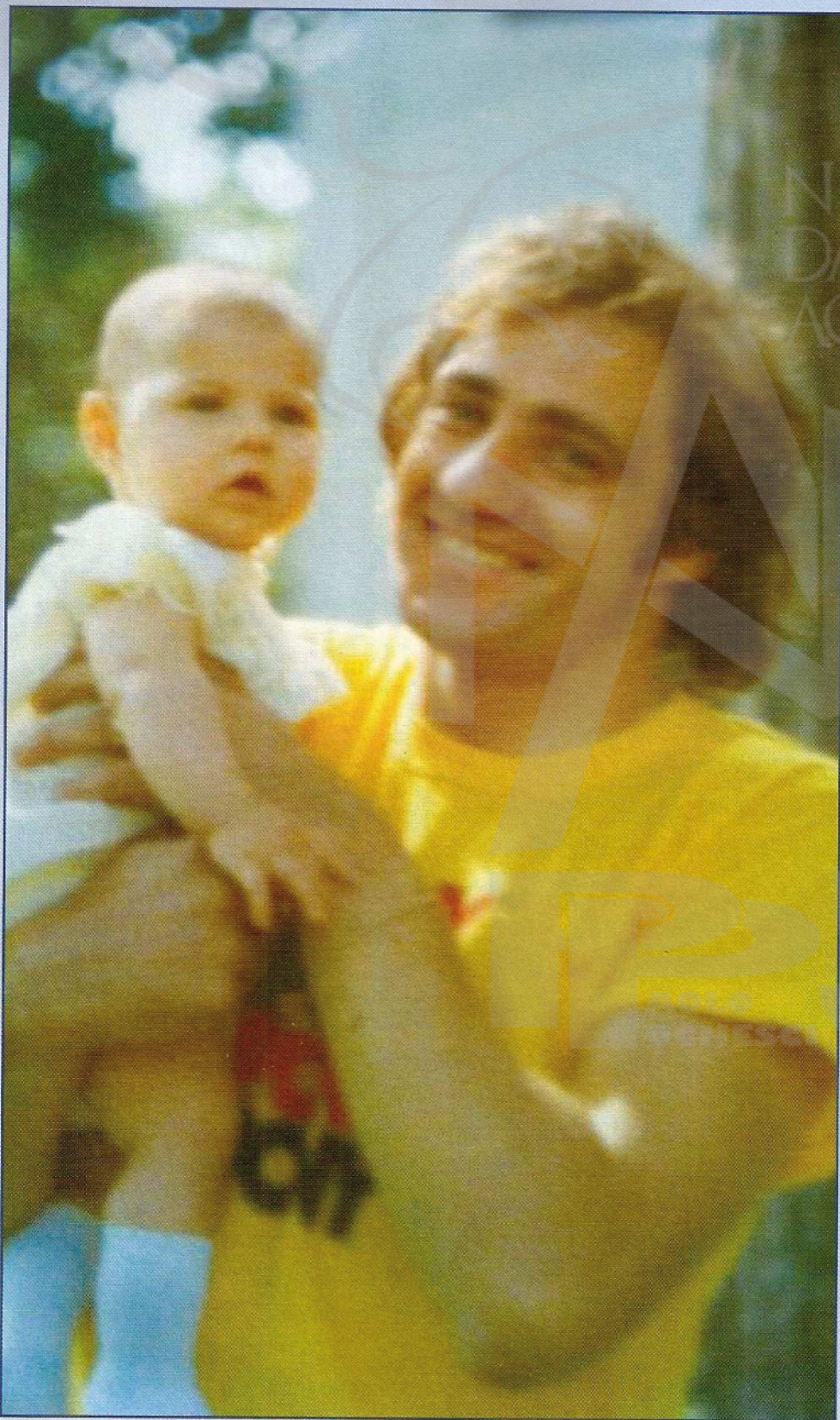
30028



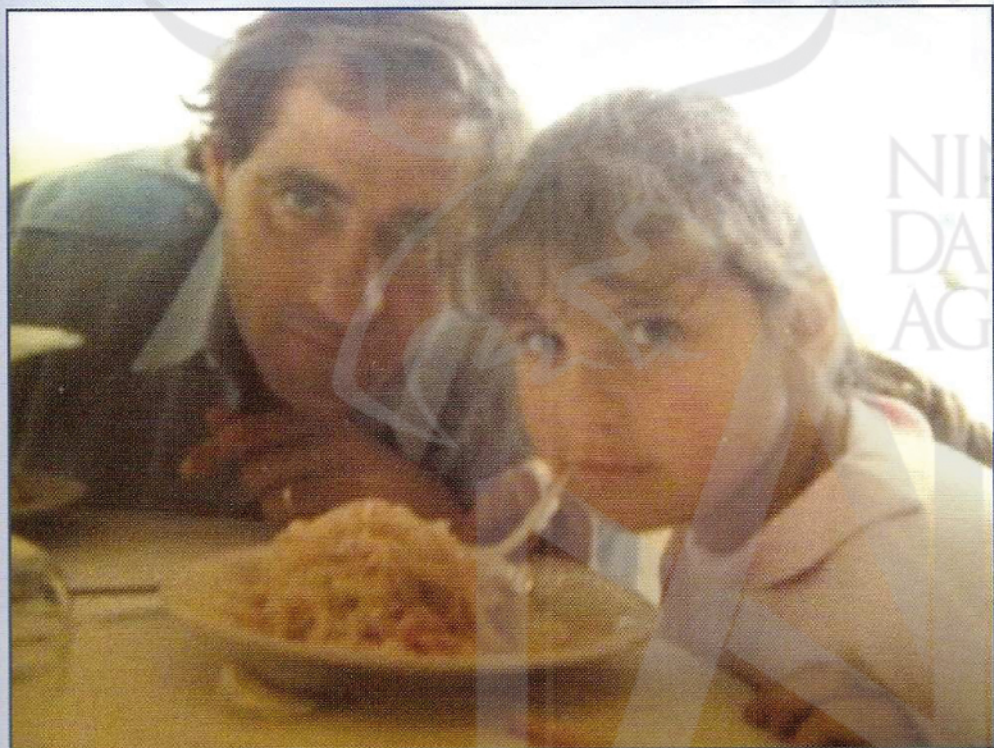
9 772039 128000

LA SOFFERENZA DI STEPHANIE PER LA PERDITA DEL PADRE GIORGIO

di RAFFAELE GALLI (www.ilmuseodellalazio.it)



“Mio padre era il mio mondo. Mi manca ogni giorno”. Sono le parole che Stephanie Chinaglia mi scrive quando la invito a raccontarmi qualcosa sul padre Giorgio. Certamente per lei la notizia del decesso è stata una tremenda batosta che l’ha colpita, d’altro canto quanto a tutti i tifosi laziali, come un fulmine a ciel sereno. Terza di tre figli che Giorgione ha avuto con il suo grande amore Connie, Stephanie è colei che è nata in America dopo che Long John vi si stabilì un anno prima per giocare con la maglia dei Cosmos di New York. Il dolore attraverso quelle parole, colpiscono violentemente il mio stato d’animo, la parola coniata per lui: *“gigante buono”*, è veramente delle più appropriate. Stephanie ci fa intuire come il padre, sebbene non convivesse più con la sua precedente famiglia, sia stato sempre presente nella crescita dei suoi figli, che non sono diventati oggetto di un passato che non gli apparteneva più, sebbene ciò avviene molto spesso nella vita di adesso. Ora vive a Boston e torno a ringraziare questi social network che sono nati in rete, perché ho l’opportunità di dialogare e conoscere le persone che più sono state vicino al mio mito da fanciullo e che mi fornisce la condizione favorevole di farmelo raccontare. Ma basta comunque vedere le fotografie di Stephanie con Giorgio per comprendere l’atmosfera familiare che regnava in casa, l’immagine di una figlia con il proprio genitore



che sembrano fondersi in un'unica vita, di quella semplice come il più perfetto dei sconosciuti la respira. Sensazioni che ti assalgono, che ti fanno sperimentare sulla pelle

come si stesse ad osservare le immagini di parte di una tua vita, di quella che quest'uomo ci ha fatto vivere quando indossava la nostra maglia.



Ciao Stephanie, dalle tue parole, il dispiacere per la perdita di tuo padre, ancora non si è assopito, ci parli del vostro rapporto?

È buffo, non ho mai pensato a mio padre come una famosa star del calcio, sapevo che lo era, ma per me era mio padre e basta.

Saresti contenta se fosse sepolto a Roma accanto al suo "Maestro" calcistico Tommaso Maestrelli?

Era un suo desiderio quello di essere sepolto a Roma. Noi cercheremo di onorare a questo suo sogno.

Come viveva la sua passione per i colori biancocelesti in casa?

Aveva dedicato la sua vita alla vita alla Lazio e merita onore e rispetto per quello che aveva fatto per lei.



Cosa ti manca di più ora di lui?

Ora mi rende solo molto felice sapere che lui venga ricordato come un grande atleta e una valida persona.

E per ultimo, cosa spera per il futuro Stephanie Chinaglia?

Per quanto mi riguarda la famiglia è la mia vita. Le sono grata di avermi donato dei ricordi tanto belli. Sono orgogliosa di mio padre e non lo dimenticherò mai.

Come non lo dimenticherà nessuno di noi, nessuno a cui batte un cuore biancoceleste in petto.

